

## Cara lavoratrice, caro lavoratore,

se sei stata/o assunta/o o stai per essere assunta/o con il **nuovo contratto a tutele crescenti** introdotto dal Jobs Act, devi sapere innanzitutto che **si tratta di un contratto a tempo indeterminato, cioè di un contratto che non ha una scadenza**, che il datore di lavoro può interrompere solo con precise motivazioni disciplinari oppure economiche.

Così è sempre stato per il contratto a tempo indeterminato, e così è anche per il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti.

Inoltre **ti verrà applicato il contratto collettivo di lavoro, non solo quello nazionale ma anche quello aziendale** eventualmente adottato nella tua azienda, sia per la parte **economica** sia per la parte **normativa**. Ti spetteranno dunque la retribuzione contrattuale, le altre indennità eventualmente previste, nonché **gli stessi diritti e le stesse tutele previste per gli altri lavoratori**, quali buoni pasto, mensa (se presente), elementi di welfare contrattuale quali eventuali assicurazioni sanitarie, etc...

La sola differenza rispetto al contratto a tempo indeterminato che sei abituato a conoscere (o che forse non conosci perchè sinora hai avuto solo contratti precari, ma di cui almeno hai sentito parlare), sta nella **sanzione che viene imposta al datore di lavoro in caso di licenziamento illegittimo**.

Se il tuo datore di lavoro un giorno dovesse licenziarti per qualche **mancanza disciplinare che non hai commesso**, in caso di ricorso in giudizio gli verrà ordinato di reintegrarti nel posto di lavoro, come avviene nel normale contratto a tempo indeterminato, e di pagarti un'indennità risarcitoria non superiore a 12 mensilità di retribuzione.

Se invece **hai commesso una mancanza disciplinare**, ma il giudice dovesse ugualmente ritenere illegittimo il licenziamento, non è prevista la reintegrazione nel posto di lavoro, ma il datore di lavoro dovrà pagarti un indennizzo di importo crescente rispetto alla tua anzianità di servizio (ecco le tutele crescenti), pari a 2 mensilità dell'ultima retribuzione per ogni anno di servizio, in misura comunque non inferiore a 4 e non superiore a 24 mensilità. Lo stesso avviene per i **licenziamenti dettati da motivazioni economiche**.

E' vero che vi è il rischio, per come è scritto il decreto, che le mancanze disciplinari, purchè siano state effettivamente commesse, siano trattate tutte allo stesso modo, senza riguardo alla loro reale gravità, e che possa scattare il licenziamento anche per mancanze meno gravi, senza possibilità di reintegrazione. Ma devi sapere che i contratti collettivi nazionali di lavoro contengono un codice disciplinare che regola la corrispondenza tra mancanze e sanzioni. La Cisl si sta già muovendo perchè nei contratti questo sia meglio strutturato, e nei luoghi di lavoro i delegati e gli operatori della Cisl si attiveranno per realizzare adeguati miglioramenti.

Chiarito questo, non esiste nessuna altra differenza rispetto al contratto a tempo indeterminato, semplicemente perchè **il contratto a tutele crescenti è un contratto a tempo indeterminato, con tutti i diritti e le tutele che ne conseguono.**

Ciò, oltre a darti tranquillità circa la stabilità della tua occupazione, ne darà anche alla banca alla quale eventualmente vorrai chiedere un prestito o un mutuo: il tuo contratto di lavoro e la tua busta paga garantiranno anche la banca, a differenza di un contratto non stabile.

Come sindacato Cisl ci siamo battuti perchè nel testo definitivo del decreto che regola il nuovo contratto a tutele crescenti fossero eliminati alcuni aspetti pericolosi, come la possibilità di licenziare per scarso rendimento o in caso di fatti insussistenti, che avrebbero dato strumenti ingiusti al datore di lavoro. E ci siamo riusciti !

Adesso continueremo con serietà e impegno, speriamo anche con il tuo contributo, a creare condizioni di lavoro sempre più dignitose.

Per ogni chiarimento, dubbio o necessità, rivolgiti al delegato Cisl sul luogo di lavoro o all'operatore sindacale Cisl o alle nostre sedi nei territori, che sono sempre al lavoro per essere al tuo fianco.

**BUON LAVORO DALLA CISL**

